

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'AUTORITÀ PORTUALE DI CATANIA
per gli esercizi dal 2007 al 2012

Relatore: Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 41/2014

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 maggio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Catania;

visto l'articolo 6, comma 4, della legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione di questa Sezione n. 21 del 20 marzo 1998 secondo la quale il controllo della Corte dei conti sulle autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari dal 2007 al 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Catania per gli esercizi dal 2007 al 2012;

premesso che l'Ente è stato interessato, nel corso del 2010, da una verifica amministrativo-contabile da parte dell'I.G.F. (Dipartimento della Ragioneria dello Stato) i cui esiti – riportati per alcuni aspetti nella unita relazione – integrano il complessivo quadro conoscitivo riguardante l'Autorità portuale di Catania;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2007-2012 è risultato che:

- la definizione del Piano regolatore portuale rappresenta una priorità dell'Ente da raggiungere attraverso l'attento, ma sollecito, superamento dei previsti passaggi procedurali cui risulta essersi indirizzata l'azione del Commissario straordinario nominato nel corso dell'ultimo esercizio considerato;

- le entrate da canoni, accertate e riscosse, registrano nel 2012 gli importi più elevati del periodo. Sono state, in particolare, accertate entrate demaniali per euro 1.783.316 con un aumento del 29,36 per cento rispetto al precedente esercizio. L'atteso completamento della disciplina riguardante il rilascio delle concessioni demaniali, di cui all'articolo 18 della legge n. 84 del 1994, condiziona l'avvio di un percorso virtuoso in detto ambito. La verifica delle concessioni rilasciate e del conten-

zioso in essere costituisce fase di primaria importanza, volta anche a favorire la ricerca delle più idonee soluzioni (non escluse quelle relative alla previsione di accantonamenti per oneri straordinari solo a fronte dei necessari presupposti giuridici) in ordine a questioni che si protraggono da tempo;

- va affermata l'esigenza che in materia di personale si provveda ad una celere revisione della pianta organica, ciò al fine di limitare il fenomeno dell'eccessivo ricorso a personale interinale, a consulenze e a co.co.co. Va rilevata la carenza di chiarezza espositiva delle poste contabili in bilancio, che solo negli ultimi due esercizi risultano fornire elementi atti a meglio consentire la verifica da parte dei competenti organi di controllo del rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti;

- le attività poste in essere dall'Ente necessitano di essere svolte secondo criteri che contemperino il rispetto delle norme, e dunque delle procedure, con l'interesse alla veloce realizzazione degli interventi maggiormente necessari, in un'ottica di sviluppo delle infrastrutture che favorisca meccanismi tesi al miglioramento della competitività del porto ed in linea con la sua favorevole posizione geografica ed il relativo grado di accessibilità;

- i traffici portuali richiedono sempre più attenti ed accurati sistemi di monitoraggio, ciò anche al fine di garantire l'esatto accertamento delle connesse entrate tributarie. Negli ultimi due esercizi si registra un calo delle merci complessivamente movimentate (nel 2010 avevano raggiunto il picco massimo del periodo esaminato) e nel 2012 il traffico di *containers* registra il dato più elevato del periodo ed un numero di passeggeri in crescita rispetto al 2011;

- i tempi di approvazione dei rendiconti da parte dell'Autorità portuale non sono – eccetto per il 2012 – in linea con la normativa vigente registrando un costante ritardo, più marcato nel 2011;

- nel periodo considerato alcuni tra i principali saldi contabili presentano risultati negativi, in particolare: nel 2008 si registra il disavanzo finanziario di euro 122.295,64 mentre il 2011 risulta l'unico esercizio in cui al disavanzo finanziario (-494.019,22 euro) si unisce il disavanzo economico (-409.720,28 euro);

- nella gestione dei residui l'attività di riscossione e pagamento si è intensificata negli ultimi mesi dell'esercizio 2012 e richiede la prosecuzione di un costante e scrupoloso monitoraggio finalizzato anche alla cancellazione dei residui attivi non esigibili;

- il rispetto dei limiti normativi previsti per il contenimento della spesa pubblica è stato oggetto di riscontro da parte del Collegio dei revisori nell'ambito delle relazioni unite ai conti consuntivi; non risultano emergere elementi relativi al rispetto delle disposizioni di cui a l'articolo 9 comma 28 del decreto-legge n. 78 del 2010, relativamente al limite di spesa posto a decorrere dal 2011 al ricorso al contratto di somministrazione di lavoro cui l'Autorità portuale risulta tuttavia aver posto fine nella metà del 2012;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2007 al 2012 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Catania, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Patrizia Coppola Bottazzi

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI CATANIA PER
GLI ESERCIZI DAL 2007 AL 2012**

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro di riferimento. – 2. Organi di amministrazione e di controllo. - 2.1 Spesa impegnata per gli organi. – 3. Personale. - 3.1 Pianta organica e consistenza del personale. - 3.2 Costo del personale. – 4. Consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali. – 5. Pianificazione e programmazione. - 5.1 Strumenti previsti. - 5.2 Piano Regolatore. - 5.3 Piano operativo triennale e Programma triennale delle opere. – 6. Attività. - 6.1 Attività promozionale. - 6.2 Servizi di interesse generale. - 6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione. - 6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo. - 6.5 Traffico portuale. – 7. Gestione finanziaria e patrimoniale. - 7.1 Dati significativi della gestione. - 7.2 Rendiconto finanziario. - 7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui. - 7.4 Il conto economico. - 7.5 Lo stato patrimoniale. – 8. Considerazioni conclusive. – ALLEGATI: Appendice normativa.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 dell'Autorità portuale di Catania, nonché su alcune delle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente a tale periodo.

La precedente relazione, redatta congiuntamente per venticinque Autorità portuali, è relativa all'esercizio 2006 ed è pubblicata in Atti parlamentari, XVI legislatura, doc. XV, n. 158. Ai fini di un opportuno inquadramento si rinvia a detto referto con particolare riferimento ad aspetti organizzativi ed ai principali strumenti operativi comuni a tutte le Autorità portuali.

1. Quadro di riferimento

L'Autorità portuale di Catania è stata istituita dall'art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84. Quale ente di nuova istituzione, a differenza di altre Autorità derivate dalla soppressione di un preesistente ente portuale o azienda autonoma, ha assunto tutte le funzioni che la legge ha demandato alla sua competenza senza rilevare alcuna precedente struttura, sia organizzativo gestionale che economico finanziaria. La legge, è opportuno ricordare, ha quindi attuato per il porto di Catania, un decentramento istituzionale, con il conseguente trasferimento delle competenze di gestione del demanio marittimo dalla competente amministrazione marittima dello Stato ad un apposito ente pubblico non economico.

Relativamente alla circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Catania, con decreto in data 25 gennaio 2000, il Ministero vigilante ha provveduto al suo ampliamento estendendone l'ambito con riferimento alle aree demaniali marittime interessate dal vigente Piano regolatore portuale; in origine detta circoscrizione territoriale era limitata ad un ristretto ambito, tale da rendere irrisorio il gettito dei canoni demaniali marittimi, che rappresenta una determinante forma di finanziamento specie ove si consideri l'intervenuta abolizione del sistema di contribuzione statale a favore delle Autorità portuali per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato e continua ad operare è costituito dalla citata legge n. 84 del 1994 e sue successive modifiche e integrazioni, nonché dalle altre principali disposizioni di interesse per il settore dei porti, delle quali si dà conto nell'appendice.¹ In ordine alla gestione finanziaria, i cui dati vengono esposti nel prosieguo della relazione e riassunti nelle conclusioni, si riportano preliminarmente gli esiti del controllo esercitato dal Collegio dei revisori in ordine al rispetto dei limiti di spesa previsti dalle norme che hanno interessato il periodo esaminato.

In particolare, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 risulta accertato il rispetto delle spese per consulenze; delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza; delle spese per autovetture; delle spese per manutenzione edifici per ufficio. Per il 2009 e il 2010 risulta altresì verificato il versamento effettuato all'erario delle somme ex art 61 della legge 133/2008. In ordine al 2011, il Collegio dei revisori ha attestato il rispetto dei limiti di spesa con riferimento alle seguenti fattispecie: spese per consulenze; spese per manutenzione immobili; spese per rappresentanza, relazioni pubbliche; spese per sponsorizzazioni; spese per missioni

¹ In appendice vengono riportate le disposizioni che riguardano le autorità portuali nella loro generalità.

nazionali e/o internazionali; spese per formazione; spese per autovetture e acquisto buoni taxi; spese per indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale. Dai verbali di approvazione dei consuntivi risulta altresì accertato il versamento al bilancio dello Stato, sia delle riduzioni di spesa effettuate ai sensi dell'art 6 della legge 122/2010, sia di quelle provenienti dai tagli effettuati ai sensi dell'art. 61 comma 17 della legge 133 del 2008. Per il 2012 infine il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha adempiuto all'obbligo previsto dall'art.8 comma 3 del DL 95/2012, versando le relative somme. Il Collegio ha precisato che in materia di consumi intermedi l'Ente ha osservato le prescrizioni di cui alla circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, circa l'individuazione della categoria dei consumi intermedi.

Dall'esame della documentazione unita ai conti non risultano emergere elementi relativi al rispetto delle disposizioni di cui all'art 9 comma 28 del DL 78/2010 in ordine al limite di spesa posto a decorrere dal 2011 al ricorso al contratto di somministrazione di lavoro; nella metà del 2012, in materia di personale, l'Autorità portuale di Catania ha posto fine al ricorso al predetto strumento. Non risulta, altresì, che l'Ente abbia puntualmente adempiuto agli obblighi di comunicazioni previsti dall'art. 2 comma 222 legge 23.12.2009 n. 191.

Va infine precisato, nel presente quadro di riferimento, che l'Ente è stato interessato da una verifica amministrativo-contabile da parte dell'I.G.F. (Dipartimento della Ragioneria dello Stato) nel periodo compreso tra il 21.10.2010 ed il 26.11.2010, i cui esiti – riportati per alcuni aspetti nella presente relazione - integrano il complessivo quadro conoscitivo riguardante l'Autorità portuale di Catania.

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art.7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento. In ordine al rispetto relativo alle norme di contenimento della spesa si rinvia a quanto esposto in premessa.

Presidente/Commissario

Il mandato del Presidente dell'Autorità portuale di Catania, conferito con D.M. in data 24 marzo 2004, è scaduto il 29 marzo 2008. Con D.M. in data 14 maggio 2008, n. 3, il Presidente uscente è stato nominato Commissario straordinario fino alla nomina del nuovo Presidente e con D.M. in data 1 luglio 2008 il Presidente uscente - medio tempore nominato Commissario straordinario - è stato confermato per il quadriennio successivo. Il compenso del Presidente è stato fissato nella misura prevista dal decreto ministeriale 31 marzo 2003 e corrisponde al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti di prima fascia del Ministero dei Trasporti, moltiplicato per il coefficiente 2,2. Per il periodo in cui il Presidente (uscente e confermato successivamente) ha rivestito le funzioni di Commissario straordinario il compenso riconosciuto dal decreto di nomina risulta pari all'ottanta per cento del trattamento previsto per i presidenti delle autorità portuali.

Alla scadenza, con D.M. n. 296 del 10 agosto 2012 è stato nominato un Commissario straordinario (fino alla nomina del nuovo Presidente) al quale è stata attribuita una indennità pari all'80% di quella del Presidente, al netto dei rimborsi. Detta nomina è stata prorogata con decreto del 15 febbraio 2013. Gli importi impegnati nel periodo in esame sono esposti al paragrafo 2.1.

Il Comitato portuale

Nel periodo in esame i componenti elettivi del Comitato Portuale, nominati con il decreto del Presidente dell'Autorità portuale n. 1 in data 4 giugno 2004, sono stati rinnovati con decreti presidenziali emessi nel corso del 2008 (decreto presidenziale n. 1/08 del 29.8.2008 integrato con successivo decreto n. 2/08 del 3.9.2009). La composizione è stata quindi successivamente ancora rinnovata e dalla relazione annuale per il 2012, prodotta ai sensi dell'art.9, comma 3, lettera c) della legge 84/94, si rileva che in data 31.1.2013 risulta insediato l'attuale comitato portuale. L'importo del gettone di presenza - euro 117,00 fino al 2011- risulta, come rilevasi dalla documentazione acquisita, pari ad euro 98,00 nel 2012.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

Il Segretario generale, relativamente al periodo considerato dalla presente relazione, è stato nominato con delibera del Comitato portuale del 22 ottobre 2004 e successivamente con delibera del Comitato portuale del 10 ottobre 2008; alla fine dell'ultimo dei predetti mandati la figura del Segretario generale non è stata ricoperta. La determinazione del trattamento economico scaturisce dall'applicazione del contratto collettivo nazionale dei dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi. Gli importi complessivi impegnati per ciascun esercizio per il Segretario generale sono riportati al paragrafo 3.2.

Il Collegio dei revisori dei conti

La composizione del Collegio dei revisori dei conti, stabilita con l D.M. 30 marzo 2004, è stata rinnovata con decreto ministeriale in data 31 marzo 2008, quindi rinnovata per un ulteriore quadriennio. Con decreto ministeriale del 13 luglio 2012 è stato ricostituito il collegio dei revisori per il periodo 13.7.2012 - 12.7.2016. I compensi ai componenti del Collegio dei Revisori sono stati determinati in base ai criteri stabiliti con il D.M. in data 31 marzo 2003. Gli importi impegnati per i relativi compensi (indennità di carica e rimborsi spese) sono riportati al paragrafo seguente, alla relativa tabella, sulla scorta delle voci presenti in ciascun rendiconto.

2.1. Spesa impegnata per gli organi

Tab. n. 1

in unità di €

Esercizio	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	327.911,00	217.328,54	317.059,03	264.000,00	263.916,14	275.787,51	239.631,46
Comitato Portuale	16.146,00	468,00	17.181,07	30.000,00	29.335,59	13.301,20	9.913,20
Collegio dei Revisori dei Conti	24.100,00	22.233,87	27.893,39	60.000,00	24.675,36	54.588,71	72.334,47
Rimborsi agli organi di controllo	10.397,00	23.993,16	---	---	---	---	---
Compensi e rimborsi da liquidare	---	17.965,65	---	---	---	---	---
TOTALI	378.554,00	281.989,22	362.133,49	354.000,00	317.927,09	343.677,42	321.879,13

Fonte: elaborazione C.d.C. su dati di bilancio

Dai dati soprariportati emerge la rilevante riduzione della spesa nel 2007 per effetto della variazione negativa degli importi relativi alla indennità di carica e rimborsi spese al Presidente (passati da euro 327.911,00 a euro 217.328,54) e ciò, nonostante il notevole incremento della complessiva spesa relativa al Collegio dei revisori per la quale va sottolineato che la voce "rimborso agli organi di controllo" (che mostra il consistente importo di euro 23.993,16) è presente in bilancio fino al 2007². Negli anni successivi al 2007 gli importi impegnati per i compensi agli organi riprendono ad attestarsi su importi superiori, con scostamenti annuali più contenuti. Va evidenziato il dato complessivo del 2012 (euro 321.879,13), in flessione rispetto al precedente esercizio per effetto della diminuzione delle prime due voci riportate in tabella (Presidente/Commissario, che dopo il 2007 presenta l'importo più basso del periodo esaminato, e Comitato portuale con analogo trend) pur a fronte dell'aumento delle somme impegnate per il Collegio dei revisori (euro 72.334,47 nel 2012 rispetto a euro 54.588,71 nel 2011) che presentano un andamento discontinuo nel periodo.

² A decorrere dall'esercizio 2008 l'indennità di carica ed il rimborso delle spese per gli organi di controllo risultano inseriti in unica voce. La voce "compensi e rimborsi da liquidare" è inserita in tabella sulla scorta di quanto riportato nel quadro, presente nel rendiconto 2007, delle spese imputate sul capitolo relativo ai compensi e rimborsi spese agli organi di amministrazione e controllo. Si rappresenta inoltre che l'Ente, sebbene investito da specifica richiesta istruttoria diretta ad acquisire chiarimenti in ordine alle più significative variazioni delle poste riguardanti la spesa relativa agli organi, non ha fornito elementi ulteriori rispetto a quelli nel testo riportati.